

## **Informazioni per le parti**

### **rispetto ai procedimenti in conformità alla Convenzione dell’Aja del 25 ottobre 1980 sugli aspetti civili della sottrazione internazionale di minori**

In questo procedimento internazionale riguardante la sottrazione di minori, il tribunale Vi consiglia di intraprendere, contemporaneamente al processo giudiziario, anche una mediazione familiare.

Questo intervento professionale ha come obiettivo che i genitori si sentano responsabili nella gestione del conflitto e - con l’aiuto di un mediatore – elaborino un accordo.

Nel caso che il tribunale emetta una sentenza, quest’ultima può essere solo un “tutto o niente”, ovvero il verdetto se i vostri figli debbano essere rimpatriati nel paese di origine o no.

Il tribunale tedesco non è autorizzato ad esaminare altri aspetti come l’affidamento o il diritto di visita. La mediazione familiare però Vi dà la possibilità di negoziare anche queste questioni. Inoltre in questo ambito Vi rimane a disposizione più tempo che in quello dell’udienza.

Il tribunale ha stabilito che, nonostante il conflitto tra le parti in causa, una mediazione familiare risulta spesso in una soluzione comune dei problemi dai due genitori. Possibile e appianante è una soluzione globale del conflitto, ma ugualmente una soluzione al minuto, dove solo alcuni particolari vengono chiariti. In entrambi i casi vengono evitati la soccombenza o il trionfo di una delle parti, con l’effetto che i vostri figli saranno meno afflitti.

Dato che la mediazione familiare è confidenziale, il timore che le dichiarazioni effettuate davanti al mediatore vengano poi utilizzate nel processo giudiziario è infondato. Il tribunale sarà informato sulla mediazione solo se le parti in causa acconsentono.

La mediazione familiare è un processo volontario che ha luogo solo se le parti in causa la desiderano. I costi della mediazione sono pagati dalle parti, ma una soluzione amichevole servirebbe soprattutto ai vostri figli. Inoltre, spesso i costi di ulteriori processi giudiziari si evitano in tale caso.

Nel caso abbiate altre domande o bisogno di chiarimenti sulla mediazione familiare, potete rivolgerVi alle seguenti istituzioni:

<p><b>Bundesamt für Justiz Zentrale Behörde - Referat II 3 - Frau Angelika Lauen/Herr Andreas Folb 53094 Bonn</b></p> <p><b>Telefon: 0228 99 410 5212 Telefax: 0228 99 410 5401 E-Mail: <a href="mailto:int.sorgerecht@bfj.bund.de">int.sorgerecht@bfj.bund.de</a> Internet: <a href="http://www.bundesjustizamt.de">www.bundesjustizamt.de</a></b></p>	<p><b>MiKK e.V. Mediation bei internationalen Kindschaftskonflikten Fasanenstraße 12 10623 Berlin</b></p> <p><b>Telefon: 030 74787879 E-Mail: <a href="mailto:info@mikk-ev.de">info@mikk-ev.de</a> Internet: <a href="http://www.mikk-ev.de">www.mikk-ev.de</a></b></p>
---	---

Lì è anche possibile ottenere nomi e indirizzi di mediatori che, grazie ad una formazione specifica, hanno una particolare esperienza di conflitti internazionali riguardanti l’affidamento e la guardia e custodia, e con procedimenti in conformità con la Convenzione dell’Aja. Eventualmente si possono ricevere anche informazioni rispetto ad un finanziamento. Anche il tribunale della famiglia può aiutarVi nella ricerca di mediatori.

Il tribunale Vi prega di ponderare la possibilità della mediazione familiare in tempi brevi. Nel caso che abbiate già dato mandato ad un avvocato, si prega di discutere questa proposta con lui. Dato che il tempo a disposizione prima della successiva udienza è ridotto, si prega di comunicare celermente al tribunale se siete disposti alla mediazione.